## IL BOSCO DI CRÜSK & SCOTTY -Alla scoperta del bosco e dei suoi segreti

## **IL ROVO**

Classe: Magnoliospida Ordine: Rosales Genere: Rosaceae Famiglia: Rubus

Specie: Rubus ulmifolium

Il rovo da more (*Rubus ulmifolium*), è una delle più conosciute tra le oltre 2000 specie esistenti; questo fattore è fonte di dubbio per molti studiosi dato che, questa pianta, è in grado di ibridare in modo naturale con altre specie affine, grazie alla elevata capacità vegetativa. Infatti questo cespuglio è in grado di crescere su qualunque tipo di suolo e a quasi tutte le quote.

Essendo un arbusto non presenta una vera e propria corteccia, difatti i suoi fusti, ricoperti di spine, sono striati e di un verde quasi bruno; oltre a questo, il rovo è in grado, spesso e volentieri, di aggrapparsi ad altre piante e/o radicarsi nel terreno, formando così robuste, ma infestanti, siepi al limitare della boscaglia.

Oltre alle spine, questa pianta, presenta delle foglie, suddivise in gruppi da 3-5 fogliette, queste ultime sono abbastanza seghettate e possiedono dei sottili peli bianco-grigiastri sulla pagina inferiore; per tutta l'estate queste foglie fanno da ospite alle larve della farfalla *Nepticula aurelia*, i cui fori si trovano dove la larva si è "mangiata" la via per uscire. Il rovo, è un arbusto di dimensioni variabili ma è raro che i suoi fusti superino il metro di lunghezza. I suoi fiori sono relativamente piccoli – dai 2,5cm ai 4cm di diametro – e risaltano molto sui colori della pianta, visto che quest'ultima è bruno-verdastra mentre i petali hanno un colore che può essere bianco o rosa. Quando fruttifica, nascono le more, uno tra i più conosciuti "alimenti" spontanei delle siepi italiane; queste sono di colore nero e sono composte da una serie di elementi sferici chiamate *drupeole*.

Ricche di vitamina A e C questi frutti sono spesso usati per produrre ottime marmellate ed efficaci sciroppi. Dato che esistono una quantità pressoché infinita di more, e visto che risulterebbe impossibile catalogarle specie per specie, gli scienziati le avevano raccolte tutte in un unica grande specie chiamata *Rubus fruticosus*.

